

ALLEGATO "L"

ve
D



NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

Premessa

Con circolare n. 17 del 14 Novembre 2014 della Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'Economia – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, avente ad oggetto: " *avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei Bilanci per gli Organismi e gli Enti pubblici strumentali della Regione – prime istruzioni per la formazione del Bilancio di Previsione* " gli II.AA.CC.PP della Regione Siciliana sono stati ricompresi nel novero degli Enti ed organismi strumentali della Regione, tenuti all'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 modificato dal d.lgs n. 126 del 10 Agosto 2014 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e ha lo scopo di descrivere e spiegare gli elementi più significativi del Bilancio di Previsione 2016-2018. Esso è stato redatto in conformità ai principi contabili di cui al DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011. Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- Il Piano delle attività o Piano programma quale documento di pianificazione strategica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

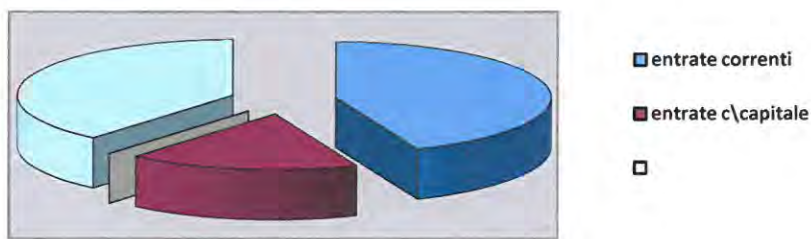
La struttura del bilancio è stata articolata per le entrate in titoli, tipologie e categorie e per le uscite in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, Aggregati economici, unità previsionali di base. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente elencati dalla norma.

Criteri di formulazione delle previsioni.

Le previsioni di Bilancio di entrata ed uscita sono state formulate in armonia con quanto illustrato nel Piano Programma secondo criteri di attendibilità e veridicità, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata e tenuto conto di quanto già realizzato negli anni precedenti, ma con una visione prospettica dell'attività dell'Ente.

Entrate:

Si distinguono in entrate correnti (in particolare entrate extra tributarie) che ammontano ad € 8.560.300,00 ed entrate in c/capitale per € 3.399.677,63 ed entrate per conto terzi e partite di giro pari a € 7.601.370,00.



Le entrate di maggior rilevanza per l'Ente sono rappresentate da:

- Canoni di locazione:

provengono dall'attività di gestione del patrimonio e relativa all'incasso da canoni di locazione. L'attività così individuata risulta essere la fonte principale delle entrate dell' Istituto. Le previsioni dei canoni di locazione sono collegate all'entità del patrimonio in locazione e alla situazione reddituale delle famiglie degli assegnatari degli alloggi secondo la normativa di cui al D.A. 1112/Gab. del 23/07/99. I dati reddituali sono quelli in atto disponibili, ma suscettibili di aggiornamento biennale attraverso l'apposita certificazione rilasciata dagli utenti. Le previsioni di cui sopra sono state formulate tenendo in considerazione gli importi dei fitti contrattualmente stabiliti.

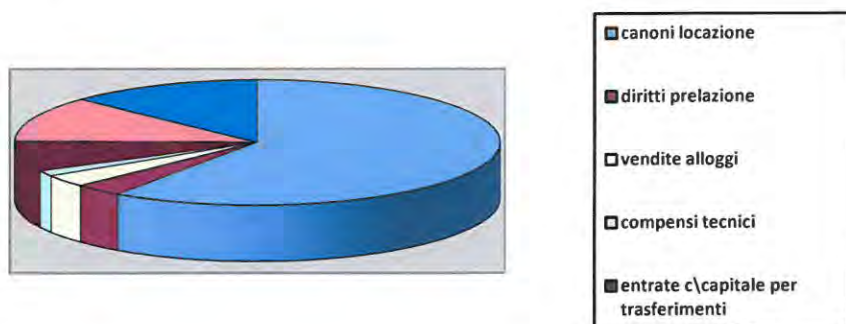
- Diritti di prelazione su vendite di alloggi ;

- Vendite alloggi popolari;

- Compensi per interventi costruttivi diversi ed interventi di manutenzione straordinaria;

- Entrate in conto capitale.

La tipologia delle suddette previsioni di entrata è rappresentata dal grafico sottostante:



I canoni di locazione sono stati previsti nel titolo 3 "Entrate extratributarie", tipologia 100, piano finanziario E. 3.01.03.02.000 ed ammontano complessivamente, per l'esercizio 2016, ad € 7.417.300,00 per la competenza ed € 4.188.000,00 per la cassa.

I diritti di prelazione su vendite di alloggi sono stati previsti al titolo 4 "Entrate in conto capitale", tipologia 400, piano finanziario E 4.04.01.08.000 ed ammontano ad € 400.000,00 per competenza e cassa.

Le vendite alloggi sono stati previsti al titolo 4, tipologia 400, piano finanziario E 4.04.01.08.000 per un importo complessivo di € 390.000,00 per competenza e cassa.

I compensi per interventi costruttivi diversi ed interventi di manutenzione straordinaria sono stati previsti, nel 2016, in misura pari ad € 180.000,00 per la competenza e cassa, al titolo 3 "Entrate extra-tributarie", tipologia 400, piano finanziario E 3.04.99.000 e sono pari al 15% dell'importo dei lavori. I suddetti compensi sono nella disponibilità dell'Ente e trovano riferimento negli interventi proposti nel piano triennale delle opere pubbliche. Considerato lo sfasamento temporale tra l'aggiudicazione dei lavori e la relativa conclusione, le suddette entrate dell'Ente sono state così distribuite: € 180.000,00 nel 2016, € 2.700.000,00 nel 2017 ed € 500.000,00 nel 2018.

Entrate in c\capitale:

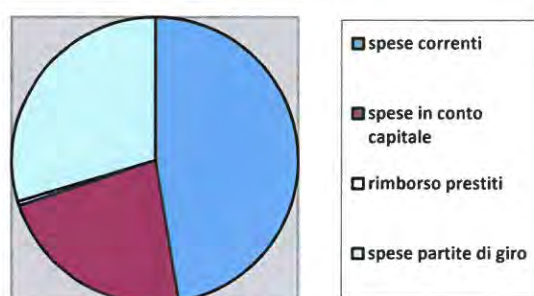
a) a titolo di trasferimenti da parte della Regione e dello Stato per interventi incrementativi, risanamento e ristrutturazione fabbricati: sono previste in conformità al piano triennale delle opere pubbliche ed appostate al titolo 4 "Entrate in conto capitale", tipologia 300 e tipologia 500, per l'importo complessivo di € 971.000,00 per il 2016, € 11.453.297,61 per il 2017 ed € 10.424.000,00 per il 2018. Esse trovano contropartita in uscita, per lo stesso importo alla missione 08, programma 02, macroaggregato 05;

b) a titolo di contributi agli investimenti per utilizzo dei fondi provenienti dalla vendita di alloggi popolari di cui alla L.R.43/94 e/o utilizzo dei fondi CER ancora disponibili: sono previste in conformità al piano triennale delle

opere pubbliche ed appostate al titolo 4, tipologia 200, categoria 100, per l'importo complessivo di € 1.610.977,63 per il 2016, € 6.276.000,00 per il 2017 ed € 750.000,00 per il 2018. Esse trovano contropartita in uscita, per lo stesso importo alla missione 08, programma 02, macroaggregato 05;

Spese:

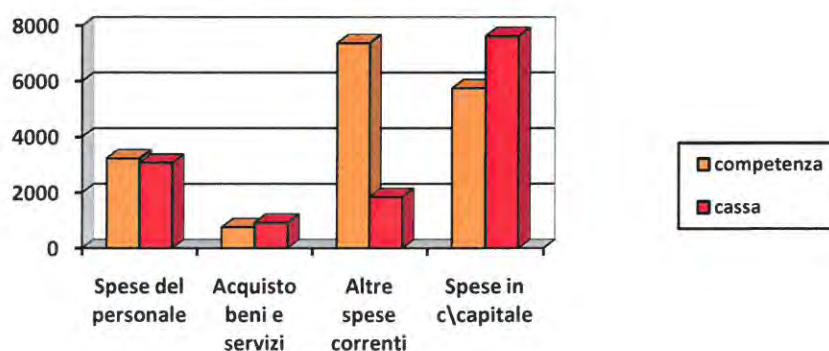
Si distinguono in spese correnti per l'importo complessivo di € 12.148.985,24 (di cui accantonamenti e fondi per € 7.897.975,17), spese in conto capitale per € 19.517.951,35 (al lordo del fondo pluriennale vincolato pari a € 1.404.000,00 e dell'avanzo presunto di amministrazione da destinare pari a € 12.368.529,31), spese per rimborso prestiti per € 122.750,00 e spese per conto terzi e partite di giro per € 7.601.370,00.



Le spese di maggior rilievo per l'Ente sono rappresentate da:

- Spese del personale;
- Acquisto di Beni e servizi;
- Altre spese correnti,
- Spese in conto capitale.

La distribuzione delle suddette previsioni di uscita è rappresentata dal grafico sottostante



Le spese del personale ammontano ad € 2.989.000,00 per la competenza ed € 3.038.000,00 per la cassa e rappresentano il 24,60% del totale delle spese correnti. Sono state inserite nella Missione 01, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 01.

Le spese per acquisto di beni e servizi ammontano ad € 750.600,00 per la competenza ed € 921.024,85 per la cassa e ricomprendono tutte le spese obbligatorie per legge o per contratto che l'Ente deve sostenere per garantire la propria attività istituzionale. Esse sono state appostate nella Missione 1 o 8 a seconda della tipologia dei beni da acquistare e del relativo centro di costo.

La voce altre spese correnti, per un ammontare pari a € 7.368.626,41 per la competenza ed € 1.838.769,97 per la cassa, comprende in via residuale le spese per: Assicurazione, accantonamenti e fondi, quote amministrazione in condominio, spese sociali utenza, spese trasloco e custodia mobili, acqua, illuminazione e forza motrice, depuratori, spurgo pozzi neri, pagamento conti giudiziali alloggi di proprietà Regione, spese guardiania, spese per manutenzione stabili,.....voci appostate nella missione 8, macroaggregato 10, titolo 1. Per la parte di competenza, i fondi e gli accantonamenti gravano per € 7.897.975,17.

Le spese in c/capitale pari ad € 19.517.951,35 (al lordo del fondo pluriennale vincolato pari a € 1.404.000,00 e dell'avanzo presunto di amministrazione da destinare pari a € 12.368.529,31) per la competenza ed € 7.621.629,59 per la cassa sono per la maggior parte relative agli interventi di realizzazione di nuove costruzioni o di manutenzione straordinaria degli alloggi esistenti mediante contributi della Regione Sicilia o dello Stato o mediante fondi propri dell'Ente.

Avanzo presunto di amministrazione ed accantonamenti

Tenuto conto che, alla data di elaborazione del Bilancio di Previsione 2016/2018, l'esercizio 2015 si è già concluso, i risultati della gestione finanziaria alla fine del suddetto anno configurano la presenza di un avanzo di amministrazione presunto pari ad € 19.829.708,96 la cui composizione e destinazione viene meglio descritta nell'apposita tabella allegata al Bilancio di Previsione ed un fondo di cassa, all'inizio dell'esercizio, pari a € 15.795.501,88.

Il suddetto avanzo presunto ha come componente principale il complesso dei residui attivi, formati, prevalentemente, a seguito degli accertamenti maturati, anno dopo anno e relativi ai canoni di locazione la cui

riscossione non si e' ancora manifestata. I suddetti residui sono stati mantenuti nel Bilancio di Previsione e non sono stati stralciati, in quanto trattasi di crediti già scaduti ed esigibili.

Anche se l'Ente non ha ancora proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.lgs 118/2011, in ottemperanza alla Circolare della Ragioneria Generale della Regione Sicilia n. 14 del 14/05/2015, lettera B) l'avanzo presunto è stato applicato interamente al Bilancio di Previsione 2016/2018. Pertanto l'avanzo esposto in Bilancio ammonta complessivamente ad € 19.829.708,96, così distinto: per € 6.057.530,89 per il finanziamento delle spese correnti ed € 13.772.178,07 è destinato a spese in conto capitale. Gli accantonamenti che trovano copertura mediante l'Avanzo presunto sono stati così individuati:

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità	€ 2.966.920,00
Fondo TFR dipendenti	€ 1.191.675,13
Trattamento fine rapporto da pagare	€ 211.973,63
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 1.090.610,89
Fondo rischi procedimenti legali	€ 2.000.000,00
Fondo rinnovi contrattuali dei dipendenti	0
	€ 7.461.179,65

La quantificazione del **fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti** e del relativo accantonamento è avvenuta in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 2120 del Codice Civile ed è evidenziata nell'apposita tabella allegata al Bilancio di Previsione. Il fondo è stato distinto in fondo maturato pari a € 1.191.675,13 e quota parte da pagare nel corso dell'esercizio già appostata nel capitolo operativo di Bilancio pari a € 211.973,63.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 118/2011, mediante il rapporto tra gli incassi generici degli ultimi cinque esercizi, ad eccezione dell'ultimo esercizio per il quale sono stati considerati solo gli incassi di competenza e gli accertamenti relativi agli stessi anni. La percentuale ottenuta, dopo gli opportuni arrotondamenti, è pari al 40%. La tipologia di entrate da svalutare è quella relativa ai canoni di locazione su alloggi e locali, per la quale sussiste un fondato rischio di mancata riscossione. L'importo del fondo è stato, pertanto, calcolato applicando la percentuale data al complesso delle suddette previsioni di entrata.. Le modalità di calcolo della percentuale e l'importo dell'accantonamento sono evidenziate nell'apposita tabella allegata.

E' stato istituito il **fondo rischi spese legali**, previsto al paragrafo 5.2, lettera h) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti e considerando le probabilità di soccombenza. Sussiste l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) - Circolare della Ragioneria generale della Regione n. 17 del 14 Novembre 2014 - , Lo stanziamento, su proposta della Direzione generale ammonta ad € 2.000.000,00 (giusta nota prot. n. 4547 del 27/04/2016).

Sono stati costituiti: il fondo di riserva per spese obbligatorie e il fondo di riserva per spese impreviste, pari a complessive € 300.000,00, il fondo di riserva di cassa per l'importo di € 300.000,00 entro i limiti previsti dall'art. 18 dell'approvando regolamento interno di contabilità. In allegato al Bilancio sono evidenziati i prospetti contenenti gli elenchi delle spese obbligatorie e delle spese impreviste.

Il **Fondo rinnovi contrattuali dei dipendenti** è stato istituito ma con valore pari a zero, in quanto non sussistono, allo stato attuale, disposizioni certe sul calcolo dei suddetti emolumenti.

Fondo pluriennale vincolato.

L'Ente, non ancora ha proceduto, al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.lgs 118/2011. Per lo stesso si provvederà contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015. In virtù di tale premessa, non è stato istituito, nell'anno 2015 il fondo pluriennale vincolato relativamente alle entrate e spese reimputate all'esercizio 2016.

Per le spese del triennio 2016/2018 è stato costituito il FPV parte corrente relativamente alla quota del salario accessorio dei dipendenti, pari a € 191.128,82, che si prevede maturerà nell'anno 2016, ma che sarà esigibile nel 2017. E' stato pure costituito il FPV parte capitale, pari a € 1.404.000,00 relativamente alle manutenzioni straordinarie degli stabili che si prevede matureranno nel 2016, ma che saranno esigibili nel 2017.

Il Patto interno di stabilità e la spesa del personale.

Spesa corrente soggetta a vincolo

L'art. 11 della Legge regionale n. 5 del 31/01/2014 avente ad oggetto " *Contenimento delle spese del settore pubblico regionale e delle società partecipate* " ha prorogato le disposizioni previste dall'art. 16,

comma 4. Pertanto, anche per l'esercizio 2016 si dovrà garantire il rispetto del patto di stabilità interno ottemperando alle seguenti disposizioni:

- le norme sul patto sono osservate in sede di predisposizione dei bilanci di previsione;
- per gli esercizi finanziari 2014/2016, il concorso degli enti destinatari del presente articolo agli obiettivi di finanza pubblica della Regione è fissato, in termini di competenza e di cassa, nella misura degli importi registrati nell'anno 2009 decurtati del 2 per cento calcolato sul saldo finanziario di parte corrente, ivi comprese le spese relative a consulenze, incarichi e collaborazioni.

Nel caso in specie, la spesa corrente soggetta a vincolo, dopo aver detratto le spese del personale e le spese obbligatorie, è, con arrotondamento pari a € 435.000,00 per la competenza ed € 548.000,00 per la cassa e rientra nei parametri calcolati per l'esercizio 2009.

Le spese obbligatorie sono pari, con arrotondamento, a € 8.722.000,00 per la competenza ed € 5.070.000,00 per la cassa. Il prospetto delle spese obbligatorie è allegato al presente Bilancio di Previsione.

Spese di personale

Le spese del personale ai fini della dimostrazione del rispetto del patto di stabilità ammontano, con arrotondamento, complessivamente ad € 2.989.000,00 per la competenza da cui sono state escluse le seguenti poste:

- € 136.795,52 relative all'accantonamento al fondo TFR, in quanto spesa figurativa che entro la fine del corrente anno non potrà essere né impegnata né pagata e che le norme riguardanti il calcolo del tetto di spesa di personale (d.lgs 112/2008 -circolare MEF n. 9/2006) non prendono, in alcun modo, in considerazione ai fini del suddetto calcolo;
- € 191.128,82 relative ai fondi pluriennali in uscita delle spese del personale il cui stanziamento è previsto nell'esercizio 2016, ma che saranno imputati ed impegnati all'esercizio 2017;
- € 57.500,00 relative ad una quota parte dei compensi da corrispondere all'avvocatura interna dell'Ente nell'ipotesi di condanna, da parte del giudice, della controparte al versamento delle spese all'Istituto. Le suddette entrate sono state previste nel Bilancio dell'Ente. Sulla base di diversi pronunciamenti del MEF e della Corte dei Conti, tali spese non rientrano nel calcolo delle spese di personale;
- € 50.000,00 per spese per formazione non rientranti nel calcolo della spesa del personale (circolare MEF n. 9/2006).

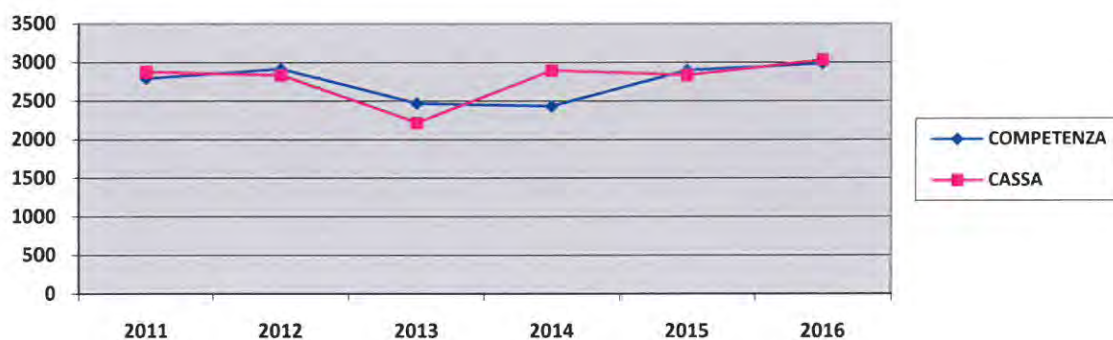
Le spese del personale ai fini della dimostrazione del rispetto del patto di stabilità ammontano complessivamente ad € 3.038.000,00 per la cassa, da cui sono state escluse le seguenti poste:

€ 57.500,00 relative ad una quota parte dei compensi da corrispondere all'avvocatura interna dell'Ente nell'ipotesi di condanna, da parte del giudice, della controparte al versamento delle spese all'Istituto. Le suddette entrate sono state previste nel Bilancio dell'Ente. Sulla base di diversi pronunciamenti del MEF e della Corte dei Conti, tali spese non rientrano nel calcolo delle spese di personale;

- € 50.600,00 per spese per formazione non rientranti nel calcolo della spesa del personale (circolare MEF n. 9/2006);

- lo stanziamento di cassa relativo ai fondi salario accessorio e relativi oneri (straordinario compreso) è stato quantificato comprendendo il pagamento degli emolumenti fissi e continuativi ed escludendo, per il 2016, il pagamento della produttività del personale che sarà invece corrisposta nell'esercizio 2017 successivamente alla conclusione del procedimento di valutazione.

Qui di seguito il grafico che evidenzia l'andamento della spesa del personale nell'Ente dal 2011 ad oggi:



L'Ente ha attualmente un rapporto spese di personale/spese correnti pari a c.ca il 24,60%.

Il salario accessorio dei dipendenti è stato quantificato in funzione delle regole contenute nel contratto degli Enti locali stipulato il 31/3/1999 e successive modifiche ed integrazioni ed è pari, al netto delle indennità di comparto e progressioni orizzontali già acquisite che costituiscono quota parte del salario principale del dipendente ed oneri prev.li ed ass.vi, ad € 521.128,82 per la competenza ed € 551.280,00 per la cassa. Il salario accessorio dei dirigenti, anch'esso quantificato sulla base del contratto della dirigenza degli Enti locali, comprende: l'indennità di posizione, l'indennità di risultato e la quota variabile relativa ai compensi professionali dell'Avvocatura interna. L'importo è stato quantificato in € 259.500,00 per la competenza ed €

302.519,50 per la cassa. Il Fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti per un totale di € 1.403.648,76 costituisce parte vincolata del presunto avanzo di amministrazione ed è appostato nella missione 20, programma 03, piano finanziario U 2.05.01.99.000.

Tra le spese obbligatorie previste nel prospetto del patto di stabilità figurano:

- compensi per l'avvocatura interna da corrispondere obbligatoriamente sulla base del Regolamento approvato con deliberazione comm.le n. 115 del 17/11/2014;
- fondo pluriennale vincolato (d.lgs 118/2011);
- formazione del personale (d.lgs 165/2001);
- accantonamenti a fondi (d.lgs 118/2011);
- spese relative all'utenza (sgombero alloggi);
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi;
- procedimenti legali (transazioni, sentenze esecutive,...);
- imposte (bollo, registro, irap, iva, imu,, altre imposte,...).

Equilibri finanziari:

Il Bilancio è redatto in pareggio finanziario di competenza e di cassa . Per la competenza, il totale delle entrate è pari:

- per il 2016 ad € 39.391.056,59;
- per il 2017 ad € 37.133.467,61;
- per il 2018 ad € 30.868.170,00.

e pareggiano con le uscite per gli stessi importi.

Per la cassa: il totale complessivo delle entrate è pari ad € 33.280.365,83, compreso il fondo iniziale di cassa pari a € 15.795.501,88 pareggia con le uscite. Tra le uscite di cassa, alla missione 99, programma 01, piano finanziario U.7.02.99.99.00, capitolo 519, è previsto il trasferimento, presso la Banca d'Italia, della somma di € 9.183.483,56 a titolo di ricostituzione dei fondi CER, prelevati in *illo tempore* nel 2001 per utilizzi diversi e mai ricostituiti.

Sono, inoltre, rispettati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale come si evince dall'apposito prospetto allegato al presente Bilancio di Previsione.

Mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e MEF

L'Istituto ha attualmente una posizione debitoria nei confronti del MEF pari ad € 708.432,56, con una rata semestrale di € 35.289,87 (quota variabile capitale ed interessi) e nei confronti della Cassa depositi e Prestiti s.p.a. pari a € 1.085.046,87 con una rata semestrale pari a € 54.050,54 al 31 Dicembre 2015, entrambi con scadenza 30 Giugno 2028. Per il triennio 2016/2018, l'Ente non prevede di contrarre altri mutui. La tabella del limite di indebitamento delle Regioni e delle Province autonome, di cui all'allegato 9, risulta inapplicabile agli IIAACCP posti che la percentuale di indebitamento massimo viene applicata al titolo I che risulta essere pari a zero in considerazione che gli IIAACCP non hanno entrate tributarie. Pertanto la tabella è stata riformulata inserendo le entrate del titolo III. Il limite di indebitamento è rappresentato nel prospetto allegato al Bilancio di Previsione.

Altre previsioni di Bilancio

Sono state previste entrate e spese in c/capitale per interventi edilizi, il cui pagamento è previsto mediante funzione delegata per l'importo di € 1.500.000,00 appostate nell'entrata al titolo 9, tipologia 200, categoria 99, ed in uscita, per lo stesso importo, alla missione 99, programma 01, macroaggregato 02.

Sono previste in entrata interessi attivi bancari pari a € 100.000,00 appostati al titolo 3, tipologia 300, categoria 300, che maturano sul fondo di cassa in giacenza al tasso euribor tre mesi (su base 365 giorni)+ spread 0,50 oltre che le cedole su obbligazioni del valore nominale pari a € 2.500.000,00 acquistate il 19 Agosto 2008, con scadenza Agosto 2018.

Sono previste spese relative ad imposte e tasse da pagare pari complessivamente ad € 350.000,00 relativamente ad IRAP, IRES, IVA, Tassa rifiuti,.. da sostenersi nel corrente esercizio ed appostate alla missione 08, programma 02, macroaggregato 02. Sono state stanziati altresì spese relative a transazioni da stipularsi con Comuni vari ed agente di riscossione per il pagamento di ICI arretrata risultante da vari avvisi di accertamento e/o cartelle esattoriali non pagati negli anni precedenti, per l'importo di € 370.000,00 nel 2016, € 1.370.000,00 nel 2017, € 1.370.000,00 nel 2018 ed appostati alla missione 08, programma 02, macroaggregato 02.

E' stata stanziata una somma pari a € 40.000,00 per l'acquisto di mobili ed arredi ai sensi del d.lgs 81/2008, in sostituzione di mobili ed attrezzi obsoleti ed una somma pari ad € 100.000,00 per il rifacimento dell'archivio storico dell'Istituto.

Vincoli finanziari

Con riferimento al vincolo finanziario di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2013, il Bilancio di previsione 2016-2018, non prevede la riduzione del 20% del fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale rispetto al

2012, giusta L.R. n. 13/2014, art. 12, e Circolare dell'Assessorato dell'Economia della Regione Siciliana n. 11 del 12/08/2014 che ha escluso l'applicazione di tale vincolo nei confronti di tutti gli Enti che adottano i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali.

In merito al vincolo finanziario di cui all'art. 22 della L.R. n. 9/2013 l'Ente detiene in leasing quattro automobili, utilizzate per lo svolgimento di funzioni istituzionali, di cui una sola auto con cilindrata superiore a 1300 c.c, e il cui contratto ha scadenza nel 1/10/2018.

Con riferimento al vincolo finanziario previsto dalla L.R. n. 9/2013, art. 24 ("Nomina di consulenti"), è stata stanziata la somma di € 12.000,00 che potrà essere utilizzata solo eccezionalmente per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita la vigilanza.

In riferimento al vincolo finanziario previsto dalla legge regionale n. 11/2010, art. 18, comma 1, prorogato con il comma 1 dell'art. 11 della L.R. 5/2014, si precisa che questo Ente adotta il contratto collettivo nazionale delle autonomie locali, per cui ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 13/2014 non rientra nel vincolo finanziario anzidetto dell'art. 18, comma 1 e del conseguente comma 4, come chiarito dalla Circolare dell'Assessorato regionale all'Economia n. 11 del 12/08/2014, punto 1);

Riguardo ai vincoli previsti nei commi 1 e 2 dell'art. 23 della L.R. n. 11/2010, si precisa che questo Istituto non rientra tra gli enti destinatari in quanto non usufruisce di trasferimenti diretti da parte dell'Amministrazione regionale; nonostante tutto, questo Ente non ha effettuato spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento (comma 1, art. 23) e del 50 per cento (comma 2, art. 23).

In riferimento al vincolo finanziario previsto dalla delibera di Giunta n. 207 del 05/8/2011, punto 11, giusta - Circolare dell'Assessorato regionale all'Economia n. 10 del 02/11/2011, nell'anno 2009 non risultano sostenute dall'Ente spese per relazioni pubbliche, mostre e di pubblicità (escludendo la spesa obbligatoria per gli appalti) mentre nell'esercizio 2016 si prevede di sostenere spese di rappresentanza (cap. 35 per € 250,00) e spese per "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, ecc...." (cap.39 per € 400,00) relative esclusivamente a spese di pubblicità obbligatorie (appalti), ove la prima non supera il limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

In riferimento al vincolo finanziario previsto dalla Delibera di Giunta n. 207 del 05/8/2011, punto 12, giusta Circolare dell'Assessorato regionale all'Economia n. 10 del 02/11/2011, si fa presente che nell'anno 2009 non risultano sostenute dall'Ente spese per sponsorizzazioni e non si prevede di sostenerne per l'anno 2016.

Con riferimento al vincolo di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 317 del 04/09/2012 (**valevole solo per triennio 2013-2015 Circ.Economia 05-10-2012**), le spese per l'acquisto di beni e servizi nell'anno 2016 sono

pari ad euro 362.400,00 mentre le rispettive spese nell'esercizio 2011 sono pari ad euro 480.008,04 con una riduzione di oltre il 25%; tenuto conto che l'Ente non usufruisce di trasferimenti diretti dall'Amministrazione regionale e che pertanto non concorre al miglioramento dei saldi di bilancio della stessa.

In merito al vincolo finanziario di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 317 del 04/09/2012 - punto 4, lettera c) e direttiva assessoriale n. prot. 6116/Gab del 21/10/2012, le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'esercizio 2016 sono pari a euro 28.000,00 (cap. 36/U-gestione automezzi) mentre le rispettive spese nell'esercizio 2011 sono pari a euro 28.183,82, tenuto conto che l'Ente ha già in essere contratti pluriennali per il noleggio di autovetture, visto il vasto territorio di esclusiva competenza, non facilmente raggiungibile durante le ore d'ufficio con i mezzi pubblici, per l'espletamento delle funzioni di verifica, controllo e manutenzione del patrimonio immobiliare e i considerevoli aumenti dei costi di carburante, rispetto all'anno 2011.

Il Dirigente dell'area contabile


(d.ssa Nunziata Gabriele)



Il Responsabile del servizio

Bilancio e Contabilità

(dott. Filippo Di Cataldo)



Il Direttore Generale

(Arch. Calogero Punturo)

